

# diesse

Didattica e Innovazione Scolastica  
Centro per la formazione e l'aggiornamento



diesse  
Le Botteghe  
dell'Insegnare

Le Botteghe dell'Insegnare

## Verifica e Valutazione

**Valutazione: opera aperta,  
sempre “incompiuta”**

Percorso 2014- 2015

Argomento della Convention  
Bologna 2014

# **Verifiche e personalizzazione: risorse per BES ed eccellenze**

**percorso 2014- 2015**

## Obiettivi e metodo - Bottega VV

- 1 . Riconoscere, praticare e vivere la valutazione come risorsa per l'educare istruendo.
- 2. Aiutarci a praticare l'arte del "fare" scuola migliorando sempre più la pratica del valutare.
- 3. Approssimarci sempre più alla verità del gesto della valutazione.

- 1. Valutiamo la nostra esperienza di valutatori, valutati e valutanti nella scuola.**
- 2. Interroghiamo l'istituzione**
- 3. Esploriamo il concetto di valutazione nella storia e nei grandi autori in modo critico e comunitario.**



**Bottega**

**Pesaro 2010**

Oltre la babele. Superare lo spazio ideologico.

# diesse

Didattica e Innovazione Scolastica  
Centro per la formazione e l'aggiornamento



diesse  
Le Botteghe  
dell'Insegnare



# Bottega

# Bologna 2011

Quell'operazione  
chiamata valutazione

# diesse

Didattica e Innovazione Scolastica  
Centro per la formazione e l'aggiornamento



diesse  
Le Botteghe  
dell'Insegnare



# Bottega

# Bologna 2012

Insegnare è valutare,  
cioè promuovere autocoscienza.

**Perché? Come?**

# diesse

Didattica e Innovazione Scolastica  
Centro per la formazione e l'aggiornamento



diesse  
Le Botteghe  
dell'Insegnare



## Bottega

# Bologna 2013

**Modelli e pratiche di valutazione in atto: dal giudizio al voto.  
Oltre l'insignificante, i risentimenti, gli arbitrii ...  
Verso la valutazione formativa formante.**

# Momenti di lavoro Bologna 2013

Temi  
e punti fermi  
del percorso

Valutare è riconoscere ed attribuire valore in vista di un fine.

- Cosa è “valore” in quello che proponiamo di fare agli alunni?
- Cosa è “valore” nell'apprendere?
- Oggettivo/soggettivo

- Tempi, forme, funzioni, tipi di valutazione
- Condivisione e riflessione critica su materiali in uso.
- osservazione e raccolta di informazioni, prove ...

Docente valutatore: chi è costui?



# Momenti di Lavoro Bologna 2014

1. Valutazione istituzionalizzata formativa: opera aperta, incompiuta, cioè ?

2. Insegnante o/e valutatore?

3. **Personalizzazione, BES, «eccellenze»:**  
**quali prove?**

Temi dell'anno

- Non di solo test ... ragioni, criteri e passi dell'interrogazione formativa
- La correzione che insegna ad imparare ad apprendere
- Il voto come pro-messa

Valutazione istituzionalizzata, formativa:  
opera aperta, incompiuta, cioè ?

## PARTE 1

# Valutazione aperta, incompiuta

- *“Il risultato di un processo educativo che si realizza in un certo tempo, più o meno lungo, si costruisce a poco a poco mentre si svolge il processo educativo stesso” (Hoz, p.207).*
- *Il rendimento dell’alunno, come il risultato di un processo educativo , non “è una specie di apparizione improvvisa alla fine di un periodo di attività, ma qualcosa che si va producendo in continuità”.*
- *Se l’apprendimento accade continuamente, la valutazione non può che essere continua, cioè incompiuta.*

# Un continuum

- “Ciò che indichiamo con il termine generico “valutazione” si può collocare in un *continuum* che vede
  - ad un estremo forme di “misurazione” vera e propria,
  - all’altro forme di “interpretazione”,
  - nell’area centrale possiamo collocare forme di valutazione contrassegnabili con il termine di “stime”.
- Trascurare questo continuum comporta **un’incredibile confusione** tra valutazione e verifica, tra verifica ed esercitazione, tra valutazione e certificazione (...)

A. CALVANI, *Elementi di didattica*, Carocci editore, Roma 2000, pagg.134-135.

# Verificare - valutare

- Verificare è metter(si) alla prova per conoscer(si) di più.
- Mettere alla prova è accompagnare l'alunno a iniziare (approfondire, concludere) una storia di apprendimento.
- La verifica è dimensione della valutazione, non viceversa. E' segnale lungo il cammino verso la meta da raggiungere.
- E' diversa dall'esercitazione che è un allenamento più che una partita: attività di recupero o consolidamento.

- Le verifiche non hanno tutte lo stesso scopo e quindi lo stesso peso.
- Vengono presentate, svolte e corrette come fattori di apprendimento significativo, critico, sempre più autonomo.

# La valutazione è dimensione intrinseca dell'umano

« La valutazione è una categoria implicita nell'azione umana, praticata più o meno consapevolmente, a conclusione di ogni atto, osservazione, intervento singolarmente compiuti o in corrispondenza di più complessi programmi, piani, attività organiche». (Lorenzo Bernardi)

- Un'attività intrinseca all'esercizio della professionalità, in generale, ed educativa e didattica
- Non è una maledizione scolastica professionale

## La valutazione non lascia indifferente. Non è un concetto neutro ....

«La valutazione rinvia alla persona che impegna il suo progetto, tessuto con i fili della sua solida esperienza professionale e le più tenui sue convinzioni personali.

Oscilla tra pretese di oggettività e confessioni di soggettività, tra ossessione quantitativa e pretesa di qualità, tra il controllo e la guida.

Al di là del suo oggetto tecnico, scientifico e razionale gestibile, è formato e disciolto in problemi più o meno dichiarati / disdicevoli»  
(P.Bonjour, M. Lapeyre )

- « Chiunque sia colui che valuta rivela il suo piano ... o quello che gli han imposto i suoi pregiudizi, le sue preoccupazioni, la sua istituzione » (Ph Meireu)
- Valutazione ed insegnamento: un rapporto indissolubile imposto dall'apprendimento che è obbiettivo strumentale dell'insegnamento in vista della formazione dell'alunno.

## Strumenti della valutazione continua

L'osservazione dell'attività di apprendimento degli alunni richiede un'accurata programmazione. Uso di griglie.

L'analisi dei lavori svolti. Richiede la condivisione e la trasparenza dei criteri

Le prove FORMANTI

## Unità di osservazione:

- Che cosa fa
- Come lo fa
- Perché lo fa

## Dichiarare in anticipo: ciò che gli alunni

- devono conoscere
- devono sapere usare
- sarà oggetto di valutazione

Prove frequenti che non abbiano mai il carattere della definitività. Neppure nelle interrogazioni programmate.



# Insegnante o/e valutatore?

## PARTE 2

Insegnante o/e  
valutatore ?

« *Tout  
enseignant est  
doublé d'un  
évaluateur* »

(REBOUL, 1989)

« *Ogni insegnante ha il suo  
**doppio** in un valutatore.  
È un bene o un ripiego?* »

( Reboul 1988, p.99).

## ***Il potere di valutare***

È intrinseco  
all'insegnamento in  
quanto tale?

Se sì, che bisogno c'è  
di un valutatore? Se  
non è intrinseco,  
perché l'insegnante  
valuta? Non basta  
forse il "valutatore"?  
Insomma, chi è questo  
"valutatore" che  
"doppia" il docente?

*"Il potere di valutare, che  
comporta sia il voto sia  
l'apprezzamento qualitativo, è  
ancora più carico di  
conseguenze. Valutare, infatti,  
è più che misurare ..., significa  
voler esprimere in cifre il non-  
quantificabile, voler emettere  
un giudizio di valore in termini  
quantitativi pur restando nel  
campo del soggettivo e del  
vago"*

(Reboul p.99).

« **Tout enseignant est doublé d'un évaluateur** »

Cosa vuol dire il termine *doppio* usato come sostantivo nella versione italiana, mentre nell'originale francese è participio passato del verbo *doubler*?

*Quali dei quattro esprime meglio il senso dell'affermazione di Reboul?*

Consultando il dizionario francese online Tresor, troviamo quattro significati:

**il docente**

- a) è, in aggiunta all'essere insegnante, un valutatore;
- b) è sostenuto da un valutatore;
- c) viene sostituito da un altro nell'esercizio del suo potere valutativo;
- d) quando valuta è un altro da sé.

## Doppio

«Ogni insegnante ha il suo doppio in un valutatore»

- in senso dispregiativo, in italiano, significa simulatore, ipocrita;
- in una connotazione positiva invece si intende gemello.

Quello che dice Reboul corrisponde al vero?

In quali situazioni e momenti lo notiamo?

Come possiamo uscire dall'impasse?

- In psicologia «doppio» riguarda individui soggetti ad allucinazioni rispetto all'immagine del sé .
- Nel campo dello sport «doppio» è il gioco del tennis.

“Il doppio”, di cui parla Reboul va inquadrato alla luce anche di problematiche culturali, esistenziali, artistiche della società in cui viviamo

# Personalizzazione, BES, «eccellenze»: quali prove?

## PARTE 3

## La personalizzazione

Criterio di organizzazione della scuola.

Compito specifico della professione docente.

Principio metodologico didattico.

Concretizzazione della centralità della persona che apprende.

«La personalizzazione implica la messa a punto di nuove forme

- di organizzazione didattica
- e di trasmissione dei processi del “sapere” e del “saper fare”

in modo da predisporre piani di apprendimento

- coerenti con le capacità,
- i ritmi
- e i tempi di sviluppo degli alunni».

(G. Chiosso)

# Personalizzare

= pensare ed agire da persona.

C'è personalizzazione quando nella situazione didattica viene coinvolta

- la persona nella sua totalità, unità, integralità
- con la sua natura irriducibile a “cosa” e la sua libertà

= promuovere esperienza.

Esperienza = vissuto sensato, dotato dei caratteri della totalità unificata ed insieme dinamica e sempre aperta.

= agire *con* l'allievo

- nel rispetto della sua libertà e dignità,
  - condividendo e producendo segni
    - in modo che nel quadrilatero dello studio (docente – materia- alunno/classe - famiglia)
    - e nel contesto dei suoi rapporti scolastici
- pensi ed agisca *da persona*.

# È un'arte



# Personalizzare l'insegnamento ...

- Porsi e stare nel rapporto e nel lavoro come persona consapevole dello scopo della scuola, impegnata a perseguire il fine che il bene del ragazzo/a.
- **Relazionarsi all'alunno**
  - “nella sua unità e **totalità**, come **principio consistente di attività**, che si manifesta attraverso le note della **singolarità**, dell'**autonomia** e dell'**apertura**” (Hoz G.2005, p.214)
- **Appropriarsi sempre più della materia insegnata**
- Conoscere la dinamica dell'apprendimento per
- **Optare per un pluralismo dei percorsi formativi**
- Praticare una valutazione “per” l'apprendimento
- **Promuovere l'autovalutazione critica mediante un sistema di verifiche** proposte con una **metodologia adeguata alle differenze individuali** e corrette formulando articolati giudizi critici su punti di forza e di debolezza.

## ... e l'apprendimento

- è fare in modo che nello studio e mediante l'apprendimento lo studente possa
- avere sempre più coscienza di sé come persona, cioè come
  - in rapporto...
  - in crescita,
  - libero, degno e capace di ereditare tutto ciò che c'è e che si viene scoprendo.

# INDIVIDUALIZZAZIONE - PERSONALIZZAZIONE

NON SONO SINONIMI E NEPPURE CONTRARI. DEVONO MUOVERSI IN SINERGIA.

## Azione formativa individualizzata

- obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe,
- metodologie in funzione delle caratteristiche individuali con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo,
- attività di recupero individuale in classe, al pomeriggio, finalizzate al potenziamento e allo sviluppo.

## Azione personalizzata

- Punta **anche** a dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità,
- può porsi *obiettivi diversi per ciascun* discente in relazione a bisogni specifici,
- impiega una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno.

LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DSA, allegate al D.M 12 LUGLIO 2011)

# Valutazione e ...

## INDIVIDUALIZZAZIONE

- Percorsi differenziati, saperi essenziali.
  - Selezione dei contenuti
  - Metodi particolari
  - Uso di strumenti specifici
  - Scansione temporale
  - .....
- Approccio docimologico, basato sulla conformità della prestazione allo standard predefinito e, in genere, sulla comparazione interindividuale
  - Domande: in che misura gli allievi raggiungono lo standard e, quindi, la loro prestazione è prossima o lontana agli obiettivi definiti previamente, in modo dettagliato e preciso?
  - quanto gli OSA si sono trasformate, attraverso le attività di insegnamento-apprendimento, in reali competenze dei soggetti ?
- Uso di test “oggettivi”

# Valutazione e ...

## PERSONALIZZAZIONE

- rendere l'alunno consapevole dei suoi punti di forza, delle sue attitudini e delle sue preferenze
- sviluppare la capacità di autovalutazione, di lettura critica della sua eccellenza, di scelta effettiva delle attività e dei percorsi e delle implicazioni della scelta stessa nel contesto in cui si colloca e del rapporto tra queste e le proprie inclinazioni.
- Osservazione, prove saggio.
- Esito un "bilancio provvisorio che si colloca in un itinerario aperto a sviluppi differenti" (Baldacci)
- Portfolio

**La valutazione : evento dialogico (argomentativo ) a carattere prevalentemente ermeneutico**

# Valutazione e personalizzazione

- Nell'ottica della personalizzazione, la valutazione è volta a
  - comprendere ciò che accade, anche indipendentemente da ciò che era stato stabilito,
  - ed è aperta alla sorpresa.
- L'apprendimento infatti è un evento complesso e non lineare, “ nelle sue diverse espressioni non è mai interamente noto e spesso anche nelle sue manifestazioni più rilevanti non è esplicito e oggetto di consapevolezza piena”
- La valutazione si configura allora come “valutazione riconoscente” che assiste, aiuta, cura l'apprendimento. (A. Fontana – G. Varchetta)

## Verifiche e personalizzazione: risorse per BES ed eccellenze

- Valutazione come accoglienza riconoscimento degli alunni Bes
- Valutazione **per** gli apprendimenti di Bes
- Valutazione **degli** apprendimenti di alunni
- Valutazione ed autovalutazione dell'esperienza professionale

# Caratteri della valutazione della scuola inclusiva

- Valutazione diagnostica: come accoglienza riconoscimento degli alunni Bes
  - osserva i singoli ragazzi,
  - ne legge i bisogni,
  - li riconosce e di conseguenza mette in campo tutti i facilitatori possibili
- Valutazione formativa:
  - **per** gli apprendimenti di Bes
  - autovalutazione dell'esperienza professionale
- Valutazione sommativa:
  - **degli** apprendimenti di alunni
  - esami

Viene messo al centro dell'attenzione non lo stato negativo constatato nell'individuo ma i Bisogni Educativi Speciali che determinano le risposte da dare.



## Valutazione formativa

**La valutazione è  
forma di  
apprendimento, di  
acquisizione di  
consapevolezza, una  
possibilità ulteriore  
di conoscenza di sé.**

- Raccoglie e legge costantemente dati e/o informazioni per regolare l'insegnamento in funzione dei bisogni e in rapporto a dei progressi rispetto ad esiti prestabiliti
- *"Il processo di valutazione ha maggiore valenza formativa per l'alunno se non diventa il censimento di lacune ed errori, ma piuttosto evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte, valorizza le sue risorse"*(D.M. 5.5.1993)
- La correzione insegna e non misura
- Punta sulla sensatezza più che sull'esattezza
- È la valutazione che osserva, pone dei paragoni, formula e verifica ipotesi di giudizio, in vista di un lavoro che vada oltre il controllo, il voto, la certificazione.

# Verifiche formative per gli alunni

## Con disabilità

- Le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI;
- la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team / CdC, non solo quindi dal docente di sostegno;
- alla scuola secondaria di secondo grado un PEI semplificato/facilitato dà diritto al conseguimento del titolo di studio con valore legale;
- nell'ultimo anno di frequenza della scuola secondaria di secondo grado un PEI differenziato dà diritto alla sola attestazione delle competenze.

## Con DSA

- le verifiche siano coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi ecc...);
- la valutazione sia svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo.

## Altri alunni Bes

- preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del team o CdC;
- effettuate in relazione al PdP (se presente) e con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative (se previsti).

# Autovalutazione

- Se i parametri di valutazione sono inerenti alla natura della disciplina, lo studente ha già delle indicazioni su
  - a) cammino da percorrere,
  - b) ciò a cui porre attenzione,
  - c) strumenti da usare
  - d) gerarchia ed orizzonte delle conoscenze,
  - e) procedure e strategie dell'apprendimento,
  - f) probabilità di successo (più o meno immediato) del suo studio, sull'autostima e sull'autoefficacia.

## Valutazione sommativa

Anche la valutazione finale deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici programmati tenendo conto

- della situazione di partenza;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

**Svolta con modalità valutative** che

- consentono all'alunno o allo studente con DSA di
  - dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto,
- mediante l'applicazione di misure che
  - determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove –
  - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari,
  - a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

**(Art 6 D.M. n° 5669 del 12 luglio 2011)**

## ALUNNI CON ALTRE SITUAZIONI BES 2

Giova qui ricordare che il docente, proprio perché esperto nella metodologia didattica, sia generale sia afferente la specifica materia di insegnamento, deve prima di tutto prevedere nel PDP l'utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate e, solo in seconda istanza, di eventuali compensazioni e di possibili dispense.

- In sede di esame di Stato per questi alunni non sono attualmente previste modalità differenziate di verifica degli apprendimenti, anche se ciò potrebbe essere auspicabile.
- L'uso temporaneo di dispense, di compensazioni e di flessibilità didattica è utile al fine di porre l'alunno e lo studente nelle condizioni di sostenere, al termine del percorso di studi, l'esame di licenza e l'esame di Stato con le stesse modalità e i medesimi tempi degli studenti che non vivono situazioni di BES
- L'uso di strumenti compensativi e, solo se necessarie, di misure dispensative non deve generare alcuna dipendenza da parte dell'allievo, aggravando la sua peculiare difficoltà. L'uso di tali dispositivi deve anzi metterlo nella condizione di superare eventuali ritardi e/o problematicità e/o complicanze afferenti l'apprendimento.



## Eterocronia dello sviluppo

L'evoluzione della persona non segue percorsi sincronici ma progredisce a velocità diverse secondo differenti settori di sviluppo psicobiologico

"Anche nelle attività di valutazione dovrebbe essere di fondamentale importanza il rispetto e la valorizzazione di un profilo di sviluppo eterocronico (uno sviluppo originale in cui alcuni settori dello stesso sviluppo psicobiologico hanno raggiunto un certo livello e altri un livello vistosamente differente). (...) Il rispetto e la valorizzazione di un profilo di sviluppo originale non sta in un atteggiamento misto di protezione o di ipocrita egualitarismo, ma nella possibilità di una *lettura eterocronica* delle competenze del singolo soggetto." **(Giuseppina Sangiorgi)**

## Caratteri di una scuola inclusiva

### Include tutto l'umano, tutti gli alunni

**1. EQUITÀ** La scuola inclusiva non si riferisce ad alcune situazioni specifiche ( Alunni H, alunni con DSA, ...) ma considera **tutte le situazioni di disagio che si possono presentare nelle classi.**

### **2 . RESPONSABILITA' PEDAGOGICO-DIDATTICA RISPETTO AD UNA DELEGA MEDICA (O CLINICA)**

“Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe il team dei docenti, motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, ciò al fine di evitare contenzioso”. ( CM n.8/2013)

N.B. Cambiamento di procedure

### **3. SUPERAMENTO DELLA DELEGA ALL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO. ASSUNZIONE COLLEGIALE DELLA RESPONSABILITA' VERSO LE SITUAZIONI DI DISAGIO**

### **4. PERSONALIZZAZIONE E INDIVIDUALIZZAZIONE**

### **5. FAMIGLIA E TERRITORIO ( interdipendenza positiva, non impermeabilità o conflittualità)**

## Quale insegnante?

Cacciatore di teste malate?

Esperto che può, deve dare delle risposte a tutto, a ciascuno, a tutti ?

Maestro, insegnante, docente, tutor, mentore, facilitatore, allenatore, giudice, testimone ...?

- Non confondere la riuscita con la visibilità.
- Intrapresa lunga dall'esito incerto è l'insegnamento (Reboul).

Arianna non Medusa  
Profeta non stregone  
Padre di Pinocchio  
non di Frankenstein.





# Per la “riuscita” dell’io

Un piano di lavoro è personalizzato quando si riferisce alla persona dell’alunno, sia in fase di elaborazione, sia in fase di svolgimento e verifica, come protagonista e non semplicemente come destinatario (tanto meno come antagonista).

- superare il frammentarismo della didattica e considerare la parte (quella lezione, quel racconto, quell’esercizio) in riferimento al tutto;
- esplicitare e vagliare passi e ragioni del lavoro docente tenendo conto dell’unità della persona (di sé, con gli altri, con il mondo), della cultura e dell’educazione
- attuare la collaborazione come condivisione di uno scopo comune in atto in quella particolare comunità di apprendimento che è la classe e la scuola;
- saper cogliere e valorizzare l’imprevisto emergente nella situazione e l’originalità dei contributi dei singoli alunni,
- declinare la valenza educativa delle materie e, quindi, lo specifico della scuola come spazio dell’educazione mediante l’istruzione personalizzata;
- superare l’uso ideologico della pedagogia, lo scientismo della didattica, il riduzionismo della psicologia e di altre scienze umane, soprattutto nella valutazione;
- cooperare tra colleghi, con famiglie, territorio

Conclusione: una valutazione che include esige una scuola che si pensi e si organizzi come comunità di insegnamento/apprendimento di persone, per la persona.

- Valutazione aperta, figlia di una ragione aperta
  - La correzione non misura
  - Punta sulla sensatezza più che sull'esattezza
  - Processuale ,formativa e formatrice
  - È la valutazione che osserva, pone dei paragoni, formula e verifica ipotesi di giudizio, in vista di un lavoro che vada oltre il controllo , il voto, la certificazione.
- Autoconsapevolezza valutativa in modo da non dimenticare mai l'obiettivo di illuminare attori ed elementi del processo.
  - Disponibilità a mettersi in gioco a valutarsi e farsi valutare.
    - È gesto che "dice" tutto il docente
    - e la scuola intera.
    - Un lavoro sistematico trasparente, cooperativo

# Caratteri della valutazione della scuola inclusiva

- È una valutazione *autentica* in ogni fase del suo processo. Senza ridursi a misura, a classifica, a definizione
- Accettando il rischio educativo, accoglie la sfida che la diversità pone
  - a tutti i livelli (esistenziale, culturale, didattico...),
  - nelle sue forme ed espressioni specifiche, segno della struttura speciale profonda della singola persona.,
  - nell'esigenze di differenziazione
- Contribuisce a creare **ambienti \* di** apprendimento ottimali inclusivi
  - oltre il moralismo,
  - il compassionissimo,
  - la burocratizzazione
- Sostiene e guida *percorsi didattici specifici personalizzati sempre più adeguati nei riguardi dei bisogni educativi*,
  - in modo che le diversità non diventino disuguaglianze
  - secondo la logica della didattica individualizzata e personalizzata.

# PARTE 4

## TEMI PER LE PROSSIME RIUNIONI DELLA BOTTEGA VV

1. Non di solo test ... ragioni, criteri e passi dell'interrogazione formativa
2. La correzione che insegna ad imparare ad apprendere
3. Il voto come pro-messa